

NARDI, *Un rivale del Goldoni*, pag. 53; YORICK, *La Storia dei Burattini*, pag. 137).

21 novembre. - « On jouoit la *Casa nuova* », « Commedia dilettevole, commedia utile, commedia vera », la definì Gasparo Gozzi; e infatti fu tratta dal vero: « ...jé venois de changer de logement, et comme je cherchois par-tout des argumens de Comédies, j'en trouvai un dans les embarras de mon déménagement » (Cfr. *Gazzetta Veneta*, n. XC del 13 dicembre 1760; *Memorie di C. Goldoni*, vol. II, pagg. 121 e 395).

23 novembre. - « Arlequin poursuivi par les 4 elements est une farce epouvantable, il porte sur sa tete et dans sa poche à diner pour trois personnes ». Il *Brighella* Zanardi si era reso « assai noto inventando una Commedia intitolata: *Arme, e Bagaglio*, in cui intorno alla sua persona aveva tutto il bisogno onde apprestare una mensa lautamente imbandita; cosa, che si è poi rinnovata anche in questi ultimi anni da Giovanni Roffi in Firenze nella Commedia di *Arlecchino perseguitato dai quattro Elementi*; e riprodotta dal Rossi [Pietro] suo Cognato, e da varie altre Compagnie » (F. BARTOLI, *Op. cit.*, t. II, pag. 276). Anche questo soggetto passò alle marionette col titolo: *Aria, acqua, terra e fuoco*.

25 novembre. - « *Le Comte d'Essex* ». Facilmente la tragedia di Tommaso Corneille, ch'ebbe lunga fortuna in Italia nelle varie traduzioni in prosa e versi. E' però una mediocre tragedia, in cui si svolge una delle solite fosche pitture degli intrighi e della perfidia delle Corti (*Vita di Vittorio Alfieri*, con note di E. Bertana, Napoli, pag. 283).

27 novembre. - « On donna *l'amantj in contrasto*. Jolie piece, la maitresse toujours brouillée avec son amant ». Si riconoscono subito *Gl'Innamorati* del Goldoni.

30 novembre. - « *Il Cavalier di Spirito* ». « C'étoit le portrait du jeune Sénateur qui jouoit lui-même à ravir le rôle principal de la Pièce », dice l'autore (*Memorie di C. Goldoni*, II, pag. 139). Il senatore è il marchese Albergati Capacelli, nella cui magnifica e ospitale villa di Zola venne rappresentata la commedia per la prima volta nell'estate del 1757.

1 dicembre. - « C'étoit le *mondo novo* » (vedi 30 ottobre 1776).

2 dicembre. - « *La Donna di parola* de l'abbate Chiari. Cette femme a promis l'asyle à un assassin, elle apprend ensuite qu'il a assassiné son mari et elle lui conserve cet asyle ». Lo Zinzendorf non ha capito bene. La scena della commedia è in Presburgo. Il *conte di Giuglai*, recandosi dalla fidanzata, la *contessa Anna*, crede di raffigurare nel buio un suo rivale e lo assale con la spada alla mano. Questi è, invece, un Italiano, il *cavaliere del Bosco*; costretto a difendersi, colpisce a morte l'avversario. Per sfuggire alla gente accorsa, il cavaliere si rifugia in casa della *contessa Anna*, la quale gli promette asilo. Quando scopre la verità, non è combattuta dall'odio e dalla parola data, come farebbe pensare il titolo, ma, come *Fedora*, dal desiderio di vendicare lo sposo e l'amore per l'Italiano. L'amore trionfa ed *Anna*, dopo aver difeso il cavaliere dinanzi al Governatore, gli porge la mano di sposa (*Commedie in versi*, t. VI).

3 dicembre. - « *Arlequin meunier* ». *Truffaldino Molinaro innocente* o